



**"Consultazione pubblica concernente possibili misure  
per la libera scelta di apparecchiature terminali"  
avviata con la delibera n. 35/18/CONS**

***Osservazioni di Vodafone Italia S.p.A.***

Vodafone Italia S.p.A.  
Società del gruppo Vodafone Group Plc. con socio unico  
Sede Legale: Via Jervis, 13, 10015 Ivrea (TO), Italia

T +39 0125 6230  
vodafoneit

Codice Fiscale e Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 93026890017, Partita IVA 09539010010, REA: 974956, Capitale Sociale € 2.305.099.887,30 i.v.

---



## Premessa

In primo luogo, Vodafone intende esprimere il proprio apprezzamento nei confronti di Codesta Autorità per l'attività svolta a seguito dell'adozione delle Linee guida del BEREC in materia di neutralità della rete ed altresì per l'attiva partecipazione ai gruppi di lavoro del BEREC, essenziali per contribuire all'applicazione coerente delle regole europee in materia di *Net Neutrality*.

L'innovazione tecnologica, determinante anche per la crescita del Paese, necessita di investimenti significativi che devono infatti essere attratti da regole chiare e flessibili in grado di rispondere al meglio alle effettive esigenze del cliente, pur offrendo servizi tra loro quanto più differenziati. Un approccio di questo tipo fa sì che la regolamentazione sia uno dei principali *driver* dello sviluppo e dell'innovazione, garantendo al contempo trasparenza e semplicità nel utilizzo di un servizio da parte di un cliente.

A tal riguardo, Vodafone ha accolto con estremo favore l'avvio della consultazione di cui alla delibera n. 35/18/CONS avente come obiettivo primario quello di "*raccogliere elementi finalizzati a garantire al consumatore finale una scelta consapevole delle apparecchiature terminali collegate alla rete e di far sì che nel mercato siano assicurate informazioni trasparenti ed esaustive sulle modalità di utilizzo e di gestione di apparecchiature sempre più complesse*".

In particolare, tale consultazione dovrebbe aiutare a comprendere:

- i) quali prodotti e servizi possano esser definiti "apparecchiatura terminale";
- ii) se vi siano e quali siano le barriere all'utilizzo di prodotti, generate dal loro grado di innovazione e complessità tecnologica;
- iii) se vi sia l'opportunità per l'Autorità di intervenire con misure volte a garantire libertà di scelta e qualità dei servizi di accesso a reti pubbliche di comunicazioni e ad Internet.

Si ritiene, infatti, che un'ampia partecipazione al procedimento, da parte di tutti gli *stakeholder*, possa consentire all'Autorità di svolgere un'analisi più approfondita e di adottare una decisione consapevole e proporzionata rispetto ai condivisibili obiettivi che la stessa intende perseguire.

D'altro canto, non si può però non rilevare come sia quanto mai opportuno, ancor prima di adottare qualsivoglia decisione in merito al solo aspetto dei terminali, ampliare il campo di analisi a tutti gli aspetti che garantiscono un accesso ad Internet (API, sistemi operativi, fruizione dei contenuti,